

**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL  
CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

**MERCATO LARGO BOTTEGHELLE  
REGGIO CALABRIA**

# PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

## INDICE

INDICE.....	2
DATI .....	3
VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	3
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO .....	7
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
1. INFORMAZIONE .....	8
2. MISURE GENERALI COVID-19 .....	9
3. INGRESSI E USCITE DELL'AREA MERCATALE .....	11
ALLEGATO A: MISURE IGIENICO-SANITARIE.....	13
ALLEGATO B: SEGNALETICA.....	14
ALLEGATO C: PLANIMETRIA.....	15

## DATI

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

#### Calcolo del DANNO (D)

L'agente biologico secondo quanto previsto dall'art.268 del D.Lgs. 81/2008 è classificato come danno all'interno del **GRUPPO 3** e risultano alti per quello che concerne la probabilità ed il danno:

- ✓ agente biologico che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori;
- ✓ agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- ✓ lavoratori anziani e quelli con una patologia soggiacente o una malattia cronica.

Quindi il fattore **D=3**

#### Calcolo del FATTORE DURATA (Px)

Per la determinazione del fattore "durata" si è presa in considerazione la probabilità per SCENARI STANDARD, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente DVR, è compito del responsabile della sicurezza, definire lo scenario di appartenenza dell'azienda al variare delle condizioni. L'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la "data certa") anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta della rivalutazione del rischio R, tracciabile da parte del responsabile della sicurezza, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Composizione degli scenari:

Scenario	Descrizione	Px
<b>Scenario 1</b>	Bassa probabilità di diffusione del contagio $\leq 1000$ casi	<b>1</b>
<b>Scenario 2</b>	Media probabilità di diffusione del contagio $1000 < \text{casi} \leq 2000$	<b>2</b>
<b>Scenario 3</b>	Elevata probabilità di diffusione del contagio $2000 < \text{casi} \leq 5000$	<b>3</b>
<b>Scenario 4</b>	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio $> 5000$	<b>4</b>

Per quanto riguarda la determinazione di questo fattore, si fa riferimento ai dati ufficiali forniti dalla protezione civile e la Calabria è ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera regione, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti).

Quindi il fattore **Px=1**

#### Calcolo del FATTORE DURATA (Ex)

L'attribuzione delle classi (probabilità) di rischio per i settori produttivi individuati è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria. È evidente che le singole realtà aziendali possono mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un'analisi di insieme, in particolare per le piccole e medie imprese

Il fattore Ex, può essere stabilito dal "*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*" **Fonte Inail:**

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione temporanea di numerose attività produttive.

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Il rischio (probabilità) da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Tali profili di rischio (probabilità) possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di priorità della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio (probabilità) elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

▪ **esposizione**

- ✓ 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- ✓ 1 = probabilità medio-bassa;
- ✓ 2 = probabilità media;
- ✓ 3 = probabilità medio-alta;
- ✓ 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

▪ **prossimità**

- ✓ 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- ✓ 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- ✓ 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- ✓ 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- ✓ 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

▪ **aggregazione**

- ✓ 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- ✓ 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- ✓ 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- ✓ 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione della (probabilità) di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

Settore	Codice Ateco 2007 "Es. Tabella 1"	Ex
<b>Verde/BASSO</b>	A01, A02, A03, B06, B07, C10, D35,F41,	<b>1</b>
<b>Giallo-MEDIO-BASSO</b>	C33, E38, G47, H49, H50,	<b>2</b>
<b>Arancio/MEDIO-ALTO</b>	E37, O84, Q87, R92, T97	<b>3</b>
<b>Rosso/ALTO</b>	H51, Q86, Q88	<b>4</b>

Per quanto riguarda la determinazione di questo fattore, si fa riferimento alla **Tabella 1** del Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione **Fonte Inail:**

per il settore **R90**, risulta essere: **Ex=4**

Dall'attribuzione dei 2 livelli di probabilità, si determina la probabilità **C**: grado di contaminazione funzione della durata e dell'esposizione; **C=P=4=Possibile**

**Valutazione e Classificazione Dei Rischi**

Descrizione	Probabilità (P)	Danno (D)	Entità
<i>Rischio Biologico da COVID-19</i>	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>

**Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi:**

E' obbligatorio seguire scrupolosamente le indicazioni del Ministero della Salute al fine di evitare il rischio, nello specifico:

- Adottare le misure di prevenzione e protezione riportati nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli SPETTACOLI DAL VIVO;
- Consegnare dei dispositivi di protezione individuale previsti per la protezione del rischio biologico da COVID-19;
- Informare tutti gli operatori commerciali ed i visitatori in merito al rischio, mediante l'informativa;
- Affissione, in più punti visibili della piazza della segnaletica anti Covid-19;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come pubblico), per la limitazione al minimo i contatti;
- Isolamento immediato dall'area mercatale di qualsiasi persona manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus.

## **OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO**

Obiettivo del presente piano è rendere sicura l'area Mercatale di Largo Botteghele all'aperto, in particolar modo per gli operatori commerciali ed i visitatori presenti. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- DPCM 11 marzo 2020;
- DPCM 26 aprile 2020;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 24 Aprile 2020;
- DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33;
- ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA n. 51 del 13 giugno 2020: Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni riguardanti la ripresa delle attività economiche, produttive, sociali e sanitarie;  
"Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative (Conferenza delle Regioni e Province Autonome 20/96/CR1/COV19 dell'11/6/2020)"

- DPCM 24 ottobre 2020;
- DPCM 03 novembre 2020;
- DPCM 04 dicembre 2020;

## 1. INFORMAZIONE

La zona che ospiterà, a partire dalle ore 7.00 fino alle ore 14.00, il Mercato settimanale è quella Largo Botteghelle ubicata nella zona sud della città di Reggio Calabria; in particolare l'esposizione e vendita dei prodotti del settore alimentare e non alimentare quali i tipici recipienti di vimini e ferro battuto, l'antiquariato, l'artigianato calabrese ed etnico, i giocattoli e le piante, interesserà l'area compresa tra il Viale Calabria incrocio con Via Gatto, Via Enna incrocio con Via Siracusa, Viale Messina incrocio con via Enna e via Botteghelle, come di seguito riportato.



Gli organizzatori si impegneranno a informare i visitatori circa le disposizioni di sicurezza, affiggendo negli accessi e nei luoghi maggiormente visibili, apposita cartellonistica e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguarderanno i seguenti obblighi:

### Informazione preventiva

L'informativa contenente le misure di prevenzione, sarà effettuata mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica, nel rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al



senso di responsabilità del visitatore stesso.

In particolare le indicazioni essenziali del presente Protocollo riguarderanno:

- a) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio - e di non fare ingresso al Piazzale Botteghele - in caso di positività al virus o di sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per "**contatto stretto**" con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza di febbre oltre 37.5° o di altri sintomi influenzali (prendendo contatto, in questo caso, con il medico curante e/o altra Autorità Sanitaria indicata dalla normativa in vigore);
- b) il divieto di permanenza al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali di cui al punto precedente, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- c) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti (in particolare, quelle concernenti la distanza di sicurezza, le regole di igiene delle mani e gli altri comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

L'organizzazione fornisce una informazione adeguata sulla base dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui gli operatori commerciali e visitatori devono attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

## **2. MISURE GENERALI COVID-19**

Per il contrasto alla diffusione del COVID-19 durante tutte le fasi dell'area mercatale, il primo criterio di protezione è il distanziamento interpersonale sia tra gli addetti alla vendita di uno stesso banco che tra venditore e cliente, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Dovrà pertanto essere rispettata la distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento; qualora, anche mediante la riorganizzazione del singolo banco di vendita, non fosse possibile il mantenimento della predetta distanza, è necessario l'uso di dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m. Gli operatori commerciali dovranno sempre indossare la mascherina, in particolare in tutte le occasioni di interazione con i clienti.

Verranno applicate le seguenti misure:

- a) L'area verrà presidiata dal personale del Comando di Polizia Municipale e transennata nei varchi di accesso e di uscita.

- b) I visitatori dovranno essere informati, anche con specifici cartelli agli ingressi, che gli stessi dovranno rispettare la distanza interpersonale di sicurezza di 1 m e che sono assolutamente vietati assembramenti di persone, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- c) I visitatori potranno avere accesso all'area mercatale solo se indossano mascherine di protezione.
- d) Gli operatori commerciali dovranno indossare mascherine di protezione per bocca e naso e guanti.
- e) Ogni operatore dovrà mettere a disposizione dei clienti idonee soluzioni idroalcoliche e guanti monouso.
- f) È obbligatorio l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di acquisto, particolarmente per l'acquisto di alimenti e bevande.
- g) In caso di vendita di abbigliamento: dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente per scegliere in autonomia, toccandola, la merce.
- h) In caso di vendita di beni usati: igienizzazione dei capi di abbigliamento e delle calzature prima che siano poste in vendita.
- i) Gli operatori commerciali, in corrispondenza del proprio posteggio di vendita, dovranno provvedere con nastro ben visibile a tracciare le linee che servono a garantire le distanze interpersonali di 1 m fra cliente e cliente, cliente ed operatore, qualora la disposizione del banco non consenta il rispetto di tale distanza.
- l) Possibilmente utilizzare accorgimenti finalizzati a consentire che le operazioni di acquisto ai banchi si svolgano frontalmente, in modo che sui rimanenti lati del posteggio non si creino assembramenti.
- m) Ogni operatore dovrà predisporre idonei cartelli che riportino l'obbligo del rispetto della distanza di sicurezza e, in caso di acquisti, quello di utilizzare i guanti monouso o il gel idroalcolico messi a disposizione.
- n) Possibilmente presso ogni banco o comunque per più banchi limitrofi, sono posizionati raccoglitori per i rifiuti.
- o) Gli operatori commerciali dovranno consentire l'avvicinamento ai clienti nel rispetto della distanza di sicurezza di 1 m tra loro.
- p) Per la consegna della merce acquistata e il pagamento, gli operatori commerciali dovranno predisporre e segnalare un preciso punto di raccolta (la merce acquistata e il pagamento non

potranno essere effettuati direttamente tra venditore e cliente, a meno che non sia stata predisposta un adeguato schermo di protezione che separi l'operatore dal cliente).

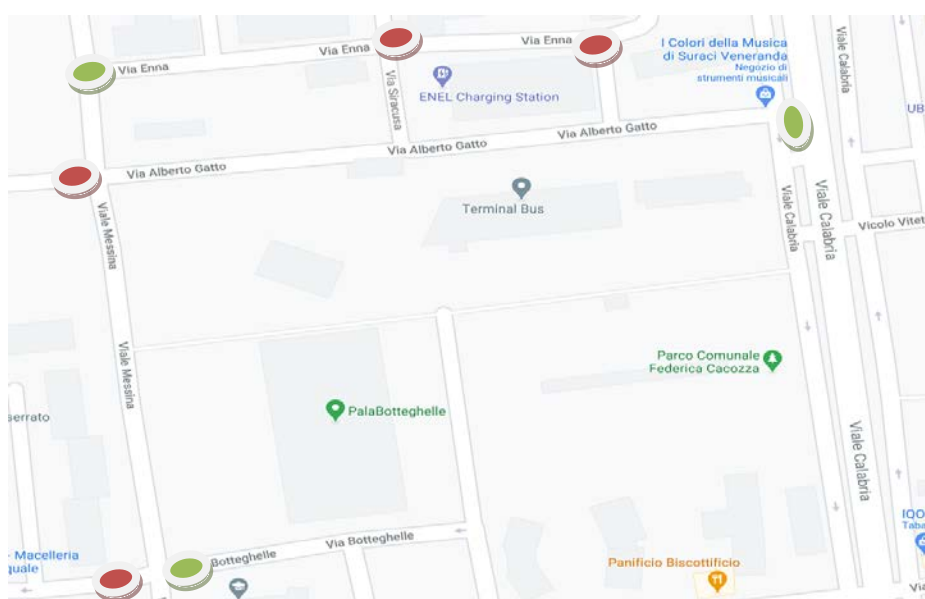
q) Sono favoriti sistemi di pagamento elettronici. Se il pagamento viene effettuato in contante o POS portatile, si dovranno utilizzare sistemi per evitare contatti diretti e l'operatore provvede alla disinfezione delle mani e del POS al termine dell'operazione.

r) Sono presenti servizi igienici chimici con l'operatore che eseguirà le operazioni di sanificazione/pulizia.

### 3. INGRESSI E USCITE DELL'AREA MERCATALE

Sono stati previsti varchi di entrata e di uscita con percorsi unidirezionali, al fine di gestire in modo fluido ed efficace il contingentamento degli accessi; la sorveglianza sarà a cura del personale del Comando di Polizia Municipale, verrà affissa opportuna cartellonistica per richiamare la necessità della distanza interpersonale ed evitare assembramenti.

I n.3 varchi delimitati in verde e riportati in planimetria, rappresentano un percorso di ingresso; i n.4 varchi delimitati in rosso indicano un percorso di uscita. Saranno delimitati con delle transenne e controllati dal personale del Comando di Polizia Municipale.



Il presente Protocollo sarà comunque aggiornato in caso di intervenute modifiche ai dettami normativi nazionali e/o locali e in funzione dell'evoluzione epidemiologica dell'emergenza. Tale documento viene sottoscritto da:

**Il Dirigente**

**Dr.ssa Loredana Pace**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*

**Il Tecnico**

**Ing. Roberto Ceravolo**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*

**DATA 10/12/2020**

## **ALLEGATO A: MISURE IGIENICO-SANITARIE**

E' obbligatorio seguire scrupolosamente le indicazioni del Ministero della Salute al fine di evitare il propagarsi del contagio, nello specifico:

1. LAVARSI SPESSO LE MANI. SI RACCOMANDA DI METTERE A DISPOSIZIONE, SOLUZIONI IDROALCOLICHE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI.
2. EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE.
3. EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO
4. MANTENIMENTO, NEI CONTATTI SOCIALI, DI UNA DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO UN METRO
5. IGIENE RESPIRATORIA (STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE).
6. EVITARE L'USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI.
7. NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI.
8. COPRIRSI BOCCA E NASO SE SI STARNUTISCE O TOSSISCE.
9. PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL.
10. E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA CHIRURGICA.

## **ALLEGATO B: SEGNALETICA**

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che sarà utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Varco di Ingresso
- Varco di Uscita
- Mantenere sempre la distanza di 1 m
- Igienizzare le mani
- Indossare i guanti
- Coprire la bocca e il naso
- Indossare mascherina
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi

# NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



# EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA  
MAGGIORE DI UN METRO



# MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



# EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



ACCESSO CONSENTITO SOLO CON MASCHERINA



#DistantiMaUniti

SI RICORDA DI MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA



INDOSSARE  
GUANTI



DISINFETTARE  
LE SUPERFICI E GLI  
OGGETTI DI USO COMUNE





**ALLEGATO C: PLANIMETRIA**